



# Fiamma Giovanile



QUINDICINALE

della Gioventù Cattolica Friulana

*e, come naufrago, dal fondo  
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,  
guardando, sciolto da terrori ed ire,  
a voi, piccoli re dell'avvenire.*

G. ELLERO

Redazione - Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Il giornale per il 1922 ha già belle speranze e si è presentato col 3. numero in forma più... giornalistica. Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5. se in gruppo. Entro il 15 gennaio il 1922 deve essere pagato interamente.

oooooooooooooooooooo

## AMICI!

Il giornale ci costa sangue! Se voi non lo sostenete in questo primo anno, esso muore per sempre!

Vi preghiamo e vi supplichiamo (e questa parola non sia schernita dai soliti parolai) a pagarla subito, a farlo entrare in tutte le parrocchie dove sono... giovani... Mandate i giovani a farlo propagandare, fate che essi scrivano qualche letterina al giornale.

Il dire troppi giornali, è una sciocchezza! Guardate le altre Diocesi vicine; a Concordia stessa si stampa un nuovo giornale per i giovani. Noi aspettiamo il vostro abbonamento, il vostro obolo. Vi sarà tutto ricompensato. Salviamo la nostra gioventù, dalla quale ci vengono le migliori consolazioni.

oooooooooooooooooooo

## La Giunta Giovanile da Mons. Arcivescovo

Sabato sera, la nostra Giunta Giovanile al completo, si presentava a Mons. Arcivescovo per gli auguri del S. Natale presentati dal Presidente accompagnati da un piccolo ma gentilissimo omaggio che la Federazione volle fare quest'anno all'amatissimo nostro Padre e Pastore: un album contenente la relazione morale e finanziaria del movimento giovanile diocesano nel 1921 con le fotografie del Congresso di Roma. Mons. Arcivescovo accettò commosso quest'umile stenna offertagli da tutti i giovani cattolici della sua diocesi, ringraziò più e più volte; promise di mantenere tutto il suo appoggio alle nostre istituzioni giovanili, aperse il suo cuore ancora una volta e tutti benedì, uno per uno, i circoli gio-

vanili della diocesi, tutti gli assistenti ecclesiastici, tutti i parroci che sacrificano il loro peculio, la pace domestica per aprire la porta ai figli del loro cuore!

La Giunta Federale ringraziò, e si ritirò con grande soddisfazione d'aver veduto contento il Padre!

W l'Arcivescovo!

## Giovani carissimi,

Qualcuno ha notato la mancanza degli auguri di Natale del giornale ai propri lettori. E' vero. Ci pareva tanto lontano il Natale, ci pareva di stampare tanti numeri del giornale prima di Natale, che ci siamo quasi anche dimenticati.

Vedete che siamo sinceri. Ma chi è quel giovane cattolico dei nostri circoli che non ha passato bene le S. Feste di Natale. Chi è di voi che non abbia fatta la

sua Comunione, le sue 'preghiere ferventi al Divin Redentore Infante? V'è forse fra i giovani dei nostri circoli qualcuno che il giorno di Natale ha fatto baldoria, ha fatto sciopero, ha abbandonato il desinare domestico?

---- Nessuno!

---- Avete sentito tutti il Natale cristiano?

---- Tutti!

--- La pace di Gesù sia con voi! E noi oggi vi diciamo: Principiate bene e continuate meglio il nuovo anno 1922!

Quanto lavoro, quante idee, quanti progetti per il 1922!

Il nostro augurio a voi, ai nostri circoli, ai nostri assistenti ecclesiastici, alle vostre famiglie, ai vostri Parroci. Il Friuli sia da Dio benedetto e prosperato e la gioventù nostra cattolica segni le tappe del nostro progresso religioso e morale!

## CRONACHE STUDENTESCHE

..... l'8 dicembre le aule scolastiche sono state affollate..... (così "Fiamma Giovanile", nell'ultimo numero). Ma chi l'ha detto? Domandatelo, se è vero, a quel signor tale che girava nervosamente per le aule quasi deserte, protestando contro... preti e frati che fanno festa in un giorno di scuola...

Qualche eccezione può essere stata: qualche giovanetto pauroso, di quelli per es. che pur essendo cattolici, non vanno alla scuola di religione, avrà potuto..... ma via, "de piccplis non curat proctor",

Nell'atrio dell'Istituto Tecnico anche noi, studenti cattolici, avevamo ottenuto di esporre un albo per le nostre comunicazioni, (albo che l'avanguardia studentesca aveva già da un anno...) Ma che accadde? I soliti eroi delle tenebre che fremono contro questo nostro mondo di giovinezza che stringe tanti cuori ardenti, si sono vendicati, asportando l'albo quando... i nostri baldi amici erano lontani. L'atto poco pulito e poco gentile non ha bisogno di commenti.

Noi non ci siamo vendicati e non ci vendicheremo. La nostra giovinezza non passa per questo. Essa è sempre un mi-

stero, è un prodigio di Dio che causa paura e spavento.

E intanto segnaliamo con piacere che il venerando Preside dell'Istituto si affrettava ad esprimere personalmente al nostro Assistente eccl. il suo vivo rincrescimento per l'accaduto, e partecipava che già aveva dato ordine perchè anche l'albo degli oscuri faziosi fosse messo da parte.

Un'altra, calda calda.... Sciopero degli studenti!! E noi?

Contrari per principio a tutto ciò che è disordine e ribellione, pur protestando contro le inconsulte frasi pronunciate da due insegnanti a carico di uno studente dell'Istituto, non potevamo prender parte direttamente allo sciopero studentesco del 19 dicembre.

La scuola non è una camera del lavoro... guai se si procedesse sempre di questo passo! Non dobbiamo dimenticare che sopra di noi c'è una autorità scolastica e disciplinare...

I fatti dolorosi di quei giorni siano di monito severo ai nostri insegnanti, e considerino a quali eccessi conduce tanto i professori quanto gli alunni, la loro scuola senza Dio!

## Il segreto della buona riuscita

### Cari compagni,

Vi voglio mettere a parte di una grande mia soddisfazione.

Quel signore che conoscete col nome di *Glauco* mi mise tra le mani un libro tanto istruttivo e pratico, che piuttosto che paragonarlo a un giardino di rose, preferisco assomigliarlo a un campo ottimamente lavorato e seminato che darà frutto abbondante. Pagherei non so quanto leggervelo a viva voce, ma non potendo fare questo, ho accettato il consiglio dello stesso signor *Glauco*, di restringere cioè e condensare in brevi articoletti un po' per volta tutti, o almeno i più preziosi insegnamenti contenuti nel libro, che ben a ragione è intitolato *Il segreto della buona riuscita*.

Eccomi all'opera sull'opera degli altri. Volevo dire sull'opera del P. Domenico Valle. E' un uomo che ci conosce molto bene; e sa raddrizzare le nostre stortissime idee.

Ne racconto una delle mie che non credeva che fosse storta. Giorni fa salutai per la strada il nostro comune amico *Bortolo*. — Oh caro! Come va la vita, dopo tanto tempo che non ti vedo? E' vero che fai il meccanico?

— Era il mio desiderio; ma cosa vuoi, dovevo fare un tirocinio tanto lungo... rompermi la testa in tante precisioni... ho cambiato mestiere e faccio il fabbro ferraio; è anche questo un buon mestiere; rende bene, sai? Mi trovo proprio contento.

— Benissimo, mi consolo con te e della tua riuscita.

Poco dopo apro il mio libro e vedo che la mia conclusione non era giusta.

### Per le Scuole serali

GIULIA VARISCO - Granello di senape - con illustrazioni, per IV - L. 3. Brescia, via Callegari, Società Editrice "La Scuola",

LOSIO - Il Manuale per il maestro, L. 3. - Per gli alunni: I primi passi, L. 1.40 - L'Amico del Lavoratore, L. 2.

L. PELOSO - Ritornando alla Scuola, L. 1.

ZAMBONIN - Testo sussidiario (IV classe), Ediz. 16.a, L. 5.25.

E' assai consigliabile che i maestri delle Scuole serali si abbonino alla "Scuola Italiana Moderna", settimanale, L. 24 annue. Via Antonio Callegari, Brescia, (2).

Il testo del Zambonin si trova da Zorzi.

### TEATRO NOSTRO - Stagione 1921 - 1922

FAEDIS - Sciopero, In Pretura e Una notte sul molo.

MOGGIO - Pier delle Vigne, Gianni Schicchi e Buzzetti.

S. DANIELE - I vinti di Novara e le Pistrine.

PORDENONE - L'Aristodemo del Monti, (Bravi) e I 3 Bravi.

*Bortolo*, fabbro ferraio è contento, ma *Bortolo* fabbro meccanico non è riuscito. E' contento perchè ha avuto la virtù di rassegnarsi alla condizione di fabbro ferraio, non ebbe però la virtù di riuscire meccanico. *Bortolo* si era messo per una via che era il suo ideale; qui doveva consistere il suo successo, la sua riuscita, la sua felicità.

Noi giovani abbiamo bisogno di irrobustire il nostro carattere, di dare anche al nostro corpo la maggior somma di energie possibile per attuare quel fine che la Provvidenza vuole da noi. Non dobbiamo mai avere in bocca quello « farò dopo, farò domani » i giorni della nostra vita sono contati, perdere un'occasione, vuol dire talvolta perdere tutto. Il tempo che abbiamo perduto, forse una ora sola, c'impedisce di arrivare a tempo nella casa della *buona riuscita*.

Termino se vi piace, o cari compagni, col nostro amico *Bortolo*, non per dirne male, ma bene. Voi lo conoscete perchè da anni fa parte del nostro Circolo. Egli è un ottimo socio, riesce bene in tutte le attribuzioni che gli vengono affidate, ma non volle mai accettare la carica di presidente, perchè, egli dice, sarei un cattivo presidente, farei una pessima riuscita. Ecco che *Bortolo* questa volta ha scoperto il « segreto della buona riuscita in società » conoscendo se stesso, ha ottenuto l'elevazione di se stesso restando semplice socio, mentre agognando e occupando un posto che non era il suo, avrebbe trovato la propria rovina in una mala riuscita.

Arrivederci un'altra volta. State sani, vi saluta il vostro aff.mo

GILDO DELLA VIGNA.

TOLMEZZO - "Coscienza", C'entro io? e Il morto che mangia.

VERGNACCO - "Anime", di Galli e i Sborsarui di Udin.

BRESSA - Francesco d'Assisi, Il lupo da Gubio (nuovo bozzetto di Ellero) - Ubaldo e il Rinnegato.

CAMPEGLIO - La forza della virtù e Tite Boriesio.

UDINE - Lelio Michelin: "Per un i", e monologo "Il Cantoniere",

MANZANO - Una recita teatrale per apertura di stagione.

COLUGNA - Eredità maledetta e Il fotografo in imbarazzo.

TOLMEZZO - Nuova commedia dell'amico Rieppi: E la mamma lassù piange, con pieno successo.

TRICESIMO - Rappresentazione felice del Cristoforo Colombo.

UDINE, Seminario - Rappresentazione Francescana per cura della Filodrammatica di Bressa (federata?) con "Francesco d'Assisi", del Serravallo e "Il lupo da Gubio", del nostro Ellero. Una piona di Francescani e di popolo...

GRADO - Il nostro Circolo ebbe la visita della Presidenza del Circolo di Trieste e della Compagnia Filodrammatica "Juventus Fervida", con recita di: "Il Segreto", e "Pittore disperato",

### GRUPPO BUONA STAMPA

L'altra sera al Ricreatorio Festivo Udinese è stato fondato il Gruppo della Buona Stampa. Il Direttore, padre Cesare Benaglia disse appropriate parole e spiegò cosa praticamente deve fare il giovane iscritto al Gruppo, e subito alcuni giovani volenterosi diedero il loro nome e promisero tutta la loro entusiastica attività per il nobile scopo. Ancora nel passato agosto avevano gettate le basi di tale iniziativa ed appunto allora e per quello scopo sorse il piccolo buffet, che egregiamente funziona al Ricreatorio, al quale due giovani diedero tutta la loro attività e tutta la loro intelligente esperienza. In così poco tempo hanno potuto già raccogliere i frutti del loro lavoro, e "Fiamma Giovanile", la prima, è stata beneficiata da una offerta di L. 70, data come strenna Natalizia.

A quasti bravi giovani, al loro Direttore, il nostro ringraziamento ed il nostro compiacimento.

## BRICCIOLE di STORIA

### I MARTIRI.

Si è detto da taluni, -- e che cosa non si è detto? -- che il Cristianesimo è la religione dei deboli; ma così può parlare solo chi non conosce il Cristianesimo e non ha letto la sua storia.

La Religione di Cristo è anzi la religione degli Eroi, perchè nessuna religione e nessuna dottrina possono vantare tanti eroi quanti ne conta la Chiesa di Gesù Cristo.

Basta studiare la storia dei martiri.

I primi tre secoli della Chiesa sono tinti di sangue cristiano. La potenza pagana rappresentata dagli imperatori di Roma scatenò da Nerone a Diocleziano dieci grandi persecuzioni che sono quelle di più crudele e di più feroce ricordi la storia, sia per il numero delle vittime, sia per il genere dei tormenti ad esse inflitti.

Rei soltanto di professare una Religione di amore e di santità, accusati per questo come nemici della patria e del genere umano, -- la stolta accusa che si ripete in ogni tempo, -- i primi cristiani venivano arrestati e messi nell'alternativa o di rinnegare Cristo o di morire.

Si ebbe allora il fatto nuovo nella storia sublime nella sua grandiosità, di migliaia, di milioni di cristiani di ogni età, di ogni sesso, di ogni condizione sociale che sorretti da una forza sovrumana, seppero affrontare impavidi i tormenti più raffinati fino a versare il loro sangue e sacrificare la loro vita fiorente piuttosto di tradire la loro fede e rinnegare il loro divino Maestro.

E' così che si è preparato il trionfo della Chiesa, è così che venne maturandosi lentamente nel sangue dei Martiri, la sua vittoria sbocciata poi finalmente nel 313 con l'editto di pace di Costantino il Grande.

Lo storico.

## TOH!.. GUARDA, GUARDA!

Ci son degli appassionati - anche gente grande e istruita, anzi! - che conservano gelosamente una camiciola di Napoleone, un frustino di Byron, un pettine della Malibran, un vaso da notte, un vaso da notte, dico, di Garibaldi, etc.

E noi giovani non avremo cara la nostra bandiera, il nostro giornalino, il nostro circolo, i nostri compagni! i nostri altissimi ideali? 39559.

## ABBONATEVI ALLA FIAMMA GIOVANILE

### Per gli interessati

Presso la Federazione si trovano in deposito i canti seguenti:

1. Al garofano bianco (con musica) - Noi vogliam Dio (con musica) - Inno Nazionale della Gioventù Catt. Italiana.
2. Fotografie del Gruppo friulano al Congresso di Roma.
3. I tre temi per le gare di Coltura - Guida per gli insegnanti e per i giovani L. 1.50 (Trento).
4. Si trova pure il diploma di aggregazione del Circolo di S. Andrat del Cormor.
5. Tessere per il 1922.

## UNIONE STUDENTI.

Anche quest'anno nel giorno dell'Immacolata - festa di precetto non riconosciuta dallo stato - gli studenti cattolici si astennero in massa dalla scuola, trascinandolo col loro esempio molti compagni cristiani che non osavano apertamente professare le loro convinzioni. Il Ministro della Pubblica Istruzione assicurava che l'assenza « non essendo considerata mancanza disciplinare » veniva pienamente giustificata.

Le studentesse cattoliche, non occorre dirlo, furono solidali con noi, ci aiutarono nella propaganda e disertarono le aule.

Esito: Tre quarti di studenti a casa nel giorno dell'Immacolata; solita rabbia impotente trapelata da bavose parole borbottate a bassa voce e sfogate in qualche fischio e chiassate di ragazzaglia.

## Se ne sentono tante!...

### I preti in sagrestia.

Questa l'avete sentita e l'avete letta. Ricordate che nell'indimenticabile Congresso di Udine del Settembre scorso, ne avevano lordato i muri?

Ebbene: che cosa vuol dire? Che i preti bisogna chiuderli in sagrestia, in quel buggigattolo (talvolta è così) annesso alla vostra Chiesa? Tenervi come incarcerati, senza lasciarli respirare l'aria aperta?

Mai più: vuol dire come quest'altra; *la Religione in Chiesa*, e non s'immischi

in faccende politiche. A lasciarli strillare i nostri avversari finirebbero col dire: *la Religione in Paradiso*, non s'immischi nelle faccende di questo mondo. Ai preti il regno dei cieli: per noi il dominio esclusivo del regno della terra. Carina, nevvvero? - Eppure l'hanno ripetuta, la scempiataggine, i liberali per oltre mezzo secolo, e l'hanno imparata un pochino anche i socialisti. Il prete organizza la gioventù, promuove delle feste sociali, fa conferenze, riunioni, congressi? Peuh! che robe! Il prete non fa più il prete, il prete resti in sagrestia.

Il prete fonda cooperative, casse rurali, società operaie, per venire in aiuto della povera gente? Gli si gridano corna: il prete resti in sagrestia, a pregare, a dir messa, ad amministrar sacramenti. Queste non sono faccende sue.

Il prete grida contro le leggi anticristiane, o in vigore, o in progetto? E giù come sopra.

La religione, invece, abbraccia tutta la vita, privata e pubblica. Applica le sue leggi all'individuo, alla società ed ai governi. Se no, c'è la rovina.

Per questo un grande Papa, Leone XIII, gridò ai preti: *Fuori di sagrestia!* Fuori ad istruire i popoli nei loro doveri civili e sociali, fuori a fondare istituzioni che sollevino la povera gente, a protestare contro leggi inique che hanno scacciato Dio dalla scuola, che permettono continui insulti contro il Vicario di Cristo, e che vorrebbero, col divorzio, profanare la santità della famiglia.

Ed i preti hanno obbedito. Se no, che cosa sarebbe succeduto? Come in Francia, dove avevano finito col cacciare la religione ed i preti anche dalle chiese.

brrr....

## Rubrica delle Missioni

### CHI LAVORA NELLE MISSIONI?

Migliaia di sacerdoti missionari che lasciata la loro casa e la loro patria nel nome di Cristo e colla benedizione del Papa vivono in mezzo alle nazioni pagane in mezzo ai popoli ancora barbari e selvaggi. Attualmente sono oltre 12.000 i missionari europei che lavorano soffrono e muoiono per la conversione degli infedeli. Sono aiutati nel loro ministero da oltre 4000 fratelli catechisti e 40.000 suore europee. Sono poi i sacerdoti e i catechisti del luogo che sommano a migliaia.

### COSA FANNO I MISSIONARI?

Istruiscono nella verità della fede i paesi loro assegnati. Parlano di Dio, di Gesù Cristo, del Paradiso, dell'Inferno, della Chiesa, della Madonna santa ecc. a quei popoli, che adorano il diavolo nei loro idoli. Li convertono insomma

a Gesù Cristo ed al suo Vangelo come han fatto gli Apostoli cogli Ebrei e coi Romani, come ha fatto S. Pietro e S. Paolo a Roma, S. Ermacora e Fortunato ad Aquileia e qui in Friuli.

Per dare questa istruzione i missionari fondano scuole e catecumenati; innalzano Chiese e cappelle: aprono orfanatrofi ed ospedali, conventi e scuole di lavoro.

### QUALE E' IL RISULTATO?

L'istruzione e le opere di carità attirano i pagani che a migliaia oramai entrano nella Chiesa cattolica divenendo cristiani e doppiamente fratelli nostri.

Nel 1920 oltre 500.000 furono i nuovi convertiti a Gesù Cristo per l'opera dei missionari cattolici.

### E TU?

Hai mai pensato a questo? Ne sapevi nulla, giovane cattolico?

D'ora innanzi devi conoscere le opere dei missionari e devi accettarle. T'aveva promesso di insegnartelo questa volta... sono troppo lungo! Arrivederci al prossimo numero.

## NOTICINE SOCIALI

### La proprietà privata.

I socialisti dicono: *La proprietà è un furto*. Non arrivano al punto di abolire ogni proprietà individuale; ed ogni convinto socialista crederà che il suo orologio sia suo, che il suo cappello sia suo; senza ritenersi, per questo, reo di furto ai danni del prossimo. Ma se ci allarghiamo un po' essi intervengono e grino con argomenti che sembrano seri:

— Alto là! Tu non puoi dire che le case lasciate a te dai tuoi vecchi siano tue, mentre c'è in paese qualche altro che non sa dove alloggiare. Egli ha diritto come te all'abitazione. Tu non puoi dire che i campi, ereditati o comperati, sieno tuoi. La terra è di tutti. Tutti han diritto di vivere dei suoi frutti, di goderne come te. Quel campo che dici tuo, non è tuo: è di tutti, della società.

Ebbene: hanno o non hanno diritto gli uomini di possedere dei beni, come roba propria? Si può fare l'uso che si vuole della roba ereditata o acquistata coi propri risparmi? Come si fa quel che si vuole del proprio cappello, del proprio orologio?... La dottrina cattolica è chiara su questo punto. E' un diritto naturale dell'uomo di possedere dei beni, godendone i frutti, trasmettendoli ad altri, o come eredità, o come conclusione di un libero contratto di vendita. Questo dominio, questo diritto di possedere e di usare per proprio conto esclusivo una cosa, si chiama il diritto di proprietà. Noi l'intendiamo bene quando diciamo: io sono il *padrone* di questa cosa, di questo campo, ecc.; questa cosa è *mia*. E' nella natura dell'uomo - quale Dio l'ha fatta - ed è nella necessità pure della società, perchè progredisca e raggiunga il suo fine, il diritto di possedere dei beni stabili: la proprietà privata.

brrr....

## Che razza di Beneficenza!

Tutti i soci dei nostri Circoli che passano a nozze, devono mandare un sacchetto di confetti a « Fiamma Giovanile ».

Un socio che cade da bicicletta e resta vivo, deve mandare per scampato pericolo una lira a « Fiamma Giovanile ».

Un socio che viene sgridato dall'Assistente Ecclesiastico deve mandare cent. 50 a « Fiamma Giovanile ».

Un socio che vuol tenere i capelli lunghi e le unghie lunghe, deve mandare cent. 80 a « Fiamma Giovanile » per il *nulla osta*.

Un socio che fuma più di 4 sigarette al giorno, deve mandare centesimi 50 ogni sigaretta in più a « Fiamma Giovanile ».

Un socio che non ha pagato ancora la sua tessera, il suo distintivo e l'abbonamento al suo giornale, deve venire a Udine alla Direzione del nostro giornale per sentire il... *qui abitat*.

## Ultimi telegrammi.

A ROMA hanno chiaccherato al parlamento e poi hanno chiaccherato e in ultimo hanno chiaccherato!

Che misera Italia senza uomini che sanno fare!

Il Sommo Pontefice ancora una volta ha scritto una magnifica lettera che solo il Papa sa e può scrivere. Ha domandato il disarmo, ha detto che bisogna esser tutti come S. Francesco semplici, e dotti come S. Domenico; infine ha detto che il Vaticano stende la mano anche ai nuovi stati, nati dopo la guerra. Altro che dire che il Papa non sa comprendere i tempi attuali!

La Federazione Giovanile Cattolica Padovana chiude per quest'anno i suoi convegni con dimostrazioni brillanti.

A MILANO il 7 Dicembre si aprì la prima Università Cattolica d'Italia fondata dal P. Gemelli e dall'Arcivescovo Ferrari e il Papa si associa ad essa quale suo amico!

A Milano, oltre al giornale giovanile settimanale hanno fondato anche una rivista mensile per i giovani, chiamato « Il Carroccio ». Altro che lamentarsi di troppa stampa!

## Sottoscrizione

per il Movimento Giovanile 1921-1922.

Mons. Luigi Quargnassi L. 50 - Don Francesco Lucis L. 10 - Don Bernardino Italicò L. 3 - Giovani di Tricesimo L. 2 - Don Giov. Isidoro Buttò per il mese

di ottobre L. 10 - Pietro Menis, residuo L. 2,50 - Circolo Giov. di Varmo, residuo L. 5 - L. 82,50 - Somma precedente L. 52 - Totale L. 134,50.

## PICCOLA POSTA DI GLAUCO.

A. P. Carpacco - Mandi pure il clichè, ma sappia che sono 40 lire di più per la qualità della carta differente.

O. M. Lovaria - L'Amministratore mi incarica di dirle che i Circoli prenotati a « Fiamma Giovanile » anche se disdicono l'abbonamento, devono pagare le copie ricevute a titolo di saggio. Veda la morale.

Hermann S. Daniele - Le scuse sono scuse, ed i fatti sono fatti. Veda la filosofia.

Alfredo Pignat - « Il Teatro Nostro » (Via della Scrofa, 70 - Roma) è l'unico del genere per noi; ma veda che la rivista sostiene il teatro misto...

M. P. Orsaria - Lei mi domanda un libro da regalare agli sposi del suo circolo. Veda le « Nozze Cristiane » del D.r Angelo Tonutti. Si rivolga a lui, presso la Curia Arcivescovile.

Oreste, Pradamano - Sappia che « Il Friuli » e la « Bandiera Bianca » hanno salutato con affetto « Fiamma Giovanile » e ognuno va per la sua strada senza « trussarsi ».

A. A. Montegnacco - I nostri Circoli di Udine fanno le ore di adorazione di notte perchè di giorno i giovani sono tutti a lavorare, non per aver paura. A Udine, dopo il 25 Settembre, nessuno ha paura.

M. P. - Non è vero. Lei dice che un giovane cattolico si vergognerebbe ad entrare colla *Fiamma Giovanile* al « Dorta » perchè è tanto meschina! Lo dice sul serio? Sono argomenti questi per cacciar la vergogna? I miei giovani entrerebbero al « Dorta » e al « Corazza » anche col Sillabario in mano e colla Dottrina Cristiana. Che idee piccine!

## LE NOSTRE CRONACHETTE

Campoformido - Si fa scuola serale ed il parroco dà lezioni di religione al venerdì sera.

Susans - Circolo Giovanile - E' stato ricostituito su nuove basi il circolo giovanile. Una trentina di baldi giovani ascoltarono la calda parola di Don Masotti e si iscrissero entusiasti. In breve una bianca bandiera li riunirà più compatti nel vincolo dell'operosità e dell'amore. Essa chiamerà sotto la sua ombra molti altri assenti per lavoro.

Bravi i nostri giovani! Avanti e senza rispetto umano.

Dogna - Nella circostanza della solennità dell'Immacolata come una scintilla elettrizzante comparvero ultimi i giovani del Circolo Cattolico di Pontebba, che col proprio vessillo erano venuti a onorare la Immacolata di Dogna, nel giorno della loro Festa sociale.

Oh bella unità di cuori intorno alla Madre Pura!

Moggio - Una seconda sezione - Dopo quella di Dordolla, il nostro Circolo S. Carlo fonderà domenica prossima anche ad Ovedasso una sua Sezione. Per cui questo riesce di sommo conforto e certo per il paese di gran giovamento, poichè dai giovani educati religiosamente si può molto e bene aspettare!

Aggiungiamo che i soci del nostro Circolo hanno unita una parte importante nelle feste dantesche promosse fra noi.

S. Maria Sclauinico - Celebrazione dei Caduti riuscita più che commovente. E' vero che D. Cecchini è fuggito a Codroipo? Mancano notizie. E' rotto il telefono?

Fagagna - Mons. Gorì parla ai reduci.

Sacile - Il Circolo « S. Liberale » riunitosi in assemblea ha lacerato l'antico statuto e redatto un nuovo Regolamento, ha indirizzato regolare domanda alla Presidenza della Federazione Giovanile Friulana per essere legalmente ammesso nella G. C. I. Anche il Circolo « S. Luigi » procede a gonfie vele ed è già ricco di diverse decine di soci dai 12 ai 15 anni.

Moggio - Fiori d'arancio - (4) Ieri mattina il Signor Missoni Attilio, vice presidente della Sezione Reduci e decorato di guerra con medaglia d'argento, ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Erminia Pitacco appartenente al Circolo Femminile. Ai due cari sposi gli auguri più sinceri di tutti i loro amici ed amiche! E i confetti a Fiamma Giovanile? Biricchini.

Sacile - Il vice presidente del Circolo « S. Liberale » mangia i confetti di sposo con la Signorina Olivo Giovanna. E a noi?

Palmanova - D. Michelizza batte la bacchetta musicale in un riuscito trattenimento.

Resiutta - Nuova Sezione Reduci.

Moggio - Il Circolo « S. Carlo » ai compagni caduti rende solenni onoranze.

Verzegnis - L'11 Novembre D. Ugo Masotti dopo sei altri discorsi, tiene riunione fra i giovani del paese per le basi di un nuovo circolo giovanile. Bravi, bravi!

Gemona - Offerte al Circolo « B. Brolo » - Sono pervenute al nostro circolo le seguenti offerte: Dott. Palese (padrino) L. 100 per la biblioteca - Signa Silvia Barazzutti L. 100 per il Circolo.

La Presidenza del Circolo vivamente ringrazia.

Il giorno dell'Immacolata è stata la inaugurazione solenne del Vessillo del Circolo - oratore ufficiale il carissimo Silvio Franz. Grande solenne processione eucaristica alla sera. Gemona cattolica saprà trarne frutto dalla simpatica festa di cuori giovanili.

Cassacco - Nella visita pastorale, i nostri giovani carissimi hanno fatto una splendida figurona.

Ariis - Inaugurazione del Vessillo dei Reduci di Guerra. Inaugurazione cristiana, intendiamoci. Troviamo Silvio Franz che parla col cuore.

Udine - Lelio Michelini - Domenica 12 corr. una sessantina di soci si accostarono alla S. Comunione e nel pomeriggio oltre un centinaio di giovani del Circolo si raccolsero nella Chiesa del Carmine per un'ora di adorazione a Gesù Eucaristico. La funzione alternata da un ferovino tenuto con fuoco ai « suoi » giovani dall'amatissimo ass. eccl. Don Olivo Comelli riuscì commovente per il grande numero degli intervenuti.

Avanti sempre con Cristo e per Cristo!

Con permissione ecclesiastica

Sac. Paolino Urtovic - responsabile

Fabbricerie, Circoli, Associazioni, Cooperative, Latterie per il vostro fabbisogno di qualunque stampato rivolgetevi alla TIPOGRAFIA

CIUSSI & RIGA

UDINE - VIA GEMONA N. 58 A

Prezzi mitissimi